

FONTANA AMENANO

«Senz'acqua, ma che ci vuole?»

Nel descrivere la fontana dell'Amenano, in piazza Duomo, la guida turistica spiega: "il gioco d'acqua all'interno della fontana forma una vera e propria cascata, tanto che i catanesi l'hanno ribattezzata "l'acqua a linzolu". Ma stamane la perplessità di una folta comitiva di visitatori si è trasformata presto in delusione quando, giunti di fronte all'ottocentesco monumento, non vi hanno trovato una goccia d'acqua.



«Che Catania non sia ancora una città turistica lo ripetiamo da anni - commenta amareggiato Nello Musumeci, capogruppo de La Destra-Alleanza siciliana, in una nota al sindaco - ma ci chie-

diamo: è così difficile adoperarsi affinché lo diventi, cominciando dalle piccole cose? Non c'è giustificazione che tenga: nel salotto buono della Città non si può consentire che la fontana rimanga "all'asciutto" per mesi e mesi, mentre la statua del giovane dio Amenano continua ad avere il braccio sinistro monco. È un segno inequivocabile di degrado, che non aiuta certo ad accreditare un'immagine positiva della Catania monumentale e turistica. Saremmo curiosi di sapere dal primo cittadino, fautore del "benaltrismo" - conclude Musumeci - quali misteriosi ostacoli impediscano di ridare alla popolare fontana quel fascino e quella suggestione che, almeno per ora, i turisti devono accontentarsi di trovare solo nelle guide illustrate.»